

L'ALBERGO A LAINO CASTELLO di Nino La Terza



*Indovina indovinello, quali novità a Laino Castello? Marcondiro...ndiro ndello ?
A Laino Castello c'è il castello, c'è l'albergo diffuso, da notare il c'è, non il progetto da costruire.*

di un hotel

C'è sempre stato potenzialmente, ma ora è stato portato alla luce e c'è pure la luce elettrica.



Credo che è ovvio che le foto non riguardano Laino, ma servono a capire di che cosa si tratta.

Piano di sviluppo socio economico, 1984: La Pompei del xx secolo - C'è un intero villaggio disabitato ed integro, si stabiliscano opportuni accordi fra le autorità, giungendo ad una convenzione per l'uso del centro da parte di un gruppo di imprenditori, perché assuma il compito di gestire i fabbricati, una volta restaurati, per iniziative ricettive, museali, gastronomiche, folkloristiche.

L'abitato dista 1.300 m. dall'autostrada e può essere raggiunto a piedi da questa, previa creazione di un'area di parcheggio.

Laino Castello si presta ad un'azione esemplare e unitaria di restauro e rivitalizzazione per attività nel terziario avanzato (esposizioni, manifestazioni, spettacoli, artigianato, residenza per convegnisti, stagiaires, artisti.)

Dal 1984 si sta operando, dapprima molto lentamente. E' stato rimosso il vincolo di inagibilità; è iniziata un'operazione di restauro di alcuni edifici e delle chiese; è stata creata una strada di accesso che arriva in prossimità del castello (cimitero) e la novità è che in occasione del presepe vivente, siamo entrati nelle prime case restaurate ed arredate ad opera di imprenditori

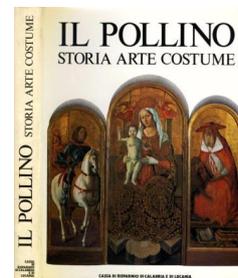


mormanesi, che hanno anche presentato prodotti gastronomici di loro produzione.

Che emozione verificare *la resurrezione* del borgo antico in letargo da anni!

Sono molti i borghi italiani abbandonati, alcuni sono ormai ruderi, Laino Castello ha rischiato la *morte* definitiva perché per decenni non si andava oltre i buoni propositi, oggi l'avvio della ripresa è tangibile e credo innescherà un meccanismo a catena, per cui anche altre case saranno restaurate. Ormai è inevitabile, il processo di rivitalizzazione è iniziato davvero.

Il trittico pittorico che si trovava nella chiesa di S. Teodoro, riprodotto nella copertina del volume dell'*editalia*, evidenzia l'aspetto culturale che rappresenta Laino Castello. Nel volume *il pollino - storia, arte, costume* viene descritto come gastaldato, con la fortezza situata sulla sommità del colle; il centro, ampliato e rinsaldato da Carlo d'Angiò, passa poi alla famiglia Sanseverino.



Abitato stabilmente fino al 1960, un'ordinanza ministeriale, vista la presunta impossibilità di recupero, determinata dai dissesti idrogeologici e da fenomeni sismici, provocò l'abbandono definitivo nel 1982.

La chiesa di S. Teodoro con la torre campanaria merlata e la cupola bizantina, i bastioni speronati a torretta, le numerose grotte utilizzate da monaci anacoreti nel periodo bizantino, conferiscono al borgo un ruolo rilevante fra i centri del Pollino;

la fortezza di Laino rappresenta una ' porta d'accesso ' al Parco da nord.

Da Laino quindi non solo notizie negative: il crollo del ponte in legno sul fiume Lao, dopo appena 17 anni dalla costruzione, il ponte, mai sottoposto ad interventi di manutenzione, crolla come previsto anche dai falegnami della zona. Il ponte, che collegava alcuni nuclei abitati nel comune di Papisidero e Laino, si trova in prossimità della grotta del Romito ed era stato intitolato ad una guida turistica di Laino, deceduta in Cile.



I bastioni del castello di Laino Castello sono il simbolo culturale del Parco come il pino loricato è il simbolo ambientale.

